



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la Fondazione Pediatria e Famiglia (*nel seguito denominata FONDAZIONE*), con sede in Adrano (CT), in Via San Filippo, n.41, agli effetti del presente atto rappresentata dal Presidente Nazionale Dr Giuseppe GULLOTTA,

E

Il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera (*nel seguito denominato COMANDO GENERALE*), con sede in Roma, viale dell'Arte, n.16 (cod. fisc. 80417530583), agli effetti del presente atto rappresentato dal Comandante generale, Ammiraglio Ispettore (CP) Vincenzo MELONE

PREMESSO CHE:

- fra le funzioni assegnate in via esclusiva al Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera, assolate in regime di dipendenza funzionale dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n°662, attuativo della legge 3 aprile 1989, n.147, recante adesione alla convenzione internazionale di Amburgo 1979, è prevista la direzione tecnica e il coordinamento dell'organizzazione nazionale preposta alla ricerca ed al soccorso alla vita umana in mare;



- su richiesta di "Frontex", l'Agencia europea per il coordinamento e il pattugliamento delle frontiere, il Corpo sta offrendo, dal mese di gennaio del corrente anno, con propri mezzi aeronavali il proprio aiuto nelle attività di ricerca e soccorso ai migranti nelle acque della Grecia;
- la Fondazione cui aderiscono, sul territorio nazionale, medici specializzati in pediatria, ha proposto l'avvio sperimentale di un programma di supporto medico avanzato, con l'invio di n° 3 (tre) medici, di cui uno a bordo, di unità della Guardia costiera dislocate in Grecia, in grado di garantire un supporto medico di elevato livello tecnico-professionale nel contesto dell'attività di ricerca e soccorso nel mare Egeo, per la durata di una settimana in via sperimentale con eventuale prosecuzione;
- è opportuno aderire alla proposta della Fondazione per garantire, a terra e a bordo dei mezzi navali impegnati nell'attività di ricerca e soccorso nell' isola greca di Samos, medici specializzati in pediatria, al fine di fronteggiare più adeguatamente le dinamiche emergenziali legate al controllo ed agli interventi sanitari richiesti dalle gravi situazioni contingenti, con specifico riguardo alla speciale tutela da assicurare ai bambini, presenti in gran numero tra i migranti in arrivo;
- che, a tal fine, la capacità offerta dalla presenza di medici pediatri costituisce un importante supporto all'azione di salvaguardia della vita umana in mare, quale momento di assistenza sanitaria specializzata;
- l'iniziativa di imbarcare medici pediatri a bordo dei mezzi aeronavali è, pertanto, meritevole del più ampio consenso per il carattere umanitario e sociale che riveste;



- con nota n°31055 in data 14 marzo 2016, è stata resa compiuta informativa all'Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in merito all'offerta di supporto medico specialistico pervenuta dalla Fondazione;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente articolo.

Art. 2

(Oggetto e scopo)

La Fondazione si impegna a garantire nell'ambito dell'attività di ricerca e soccorso, nelle acque del mar Egeo, la disponibilità di medici specializzati in pediatria per l'assistenza ai numerosi naufraghi, molti dei quali bambini.

Il progetto, come proposto al Comando generale dalla Fondazione, è specificatamente inteso quale collaborazione professionale all'estero su base volontaria ed è finalizzato ad operare in situazioni di emergenza, per il personale medico dipendente, ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro del 17 ottobre 2008 - art.16 comma 5 - e , per il personale convenzionato, ai sensi dell'accordo collettivo nazionale e dell'accordo



integrativo regionale vigenti, nonché, per i medici pediatri liberi professionisti, ai sensi della normativa vigente.

Resta inteso, al riguardo, che nessun onere, impegno o responsabilità è, in alcun modo, riconducibile, per i citati aspetti al Comando generale per effetto della sottoscrizione del presente protocollo

A tal fine, la Fondazione si rende disponibile, ad inviare dal 19 al 26 marzo 2016 ed a seguire, in caso di prosieguo dell'attività sotto egida Frontex, ricorrendone i presupposti e l'opportunità, fino al 15 maggio 2016,

- in via sperimentale, n. 3 (tre) medici, nel teatro operativo descritto in premessa, per una settimana;
- successivamente, n°1 medico pediatra a bordo per il rimanente periodo, con turnazioni settimanali o bisettimanali .

La collaborazione è fornita a bordo delle unità di soccorso.

Art. 3

(Oneri finanziari ed economici)

La Fondazione si impegna a sostenere, per le finalità richiamate all'articolo 2, gli oneri di viaggio, vitto ed alloggio e gli eventuali rimborsi spese per il personale medico inviato.

Art. 4

(Sicurezza sui luoghi di lavoro - valutazione dei rischi)

Del presente accordo fa parte integrante l'allegato Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, D.U.V.R.I.

Prima dell'inizio delle attività, la Fondazione prende parte ad una riunione di coordinamento indetta dal Comando generale, alla presenza di



rappresentanti dei Reparti 3° (piani ed operazioni) e 4° (mezzi aeronavali),
in accordo a quanto previsto dall'art. 26, comma 2 del D. Lgs. 81/2008
nonché, ove possibile, in collegamento con i comandanti delle unità della
Guardia Costiera operanti in Grecia.

Durante la riunione, fra l'altro, le parti:

- definiscono, cooperando tra loro, i possibili rischi da interferenze;
- cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze;
- valutano le dimensioni dell'imbarcazione, gli apprestamenti di bordo, gli equipaggiamenti e le dotazioni destinate alla sicurezza del personale imbarcato;
- si impegnano a trasmettere le risultanze di tale incontro ai propri lavoratori.

Ciascuna parte è responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra parte. In quest'ultimo caso la parte responsabile è tenuta al risarcimento del danno.

Art. 5

(Copertura assicurativa)

La Fondazione provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che si imbarca sui mezzi navali della Guardia Costiera e curerà che i medici imbarcati rilascino apposita dichiarazione di manleva al



Comandante dell'unità, per eventuali danni legati alla presenza ed all'attività prestata a bordo

Art. 6

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di proprio interesse, a far osservare ai propri dipendenti, la sicurezza e la segretezza dei dati e delle informazioni, oggetto del presente Accordo, compreso il trattamento dei dati personali, di cui siano venuti, in qualsiasi modo a conoscenza.

Art. 7

(Intese per l'attuazione del protocollo)

Le parti concordano che ogni aspetto discendente, sul piano organizzativo ed operativo, inerente il presente protocollo d'intesa sarà definito sulla base di intese dirette tra il Reparto 3° - piani ed operazioni- del Comando generale, nella persona del C.V. (CP) Vittorio PAGOTTO, Capo ufficio operazioni del Reparto 3°, quale Ufficiale coordinatore designato, e la Dr.ssa TRABALZINI Rosalba nella qualità di rappresentante individuato dalla FONDAZIONE.

I rappresentanti designati assicurano un continuo scambio informativo durante l'intero periodo dell'attività sperimentale di cui all'articolo 2.

Art. 8

(Durata e recesso)

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore dal giorno successivo alla data della firma e avrà efficacia per il periodo di avvio sperimentale dell'attività, come definito all'articolo 2 , e potrà rinnovarsi, alle medesime condizioni,



FONDAZIONE
PEDIATRIA e FAMIGLIA



Comando Generale
del
Corpo delle Capitanerie di Porto

per la durata dell'attività di ricerca e soccorso nelle acque del mar Egeo,
sulla base di uno scambio di note da parte di entrambi i firmatari.

Le parti hanno comunque facoltà di interrompere, anche unilateralmente,
l'efficacia del protocollo, inviando una nota di disdetta, con preavviso di
giorni 15 sulla data di rientro del personale medico o assicurando comunque
un adeguato termine che limiti l'impatto sull'efficacia del servizio reso.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Roma,

Per la Fondazione
"Pediatria e famiglia"
Il Presidente Nazionale
Dr. Giuseppe Gullotta

Per MARICOGE CAP
Il Comandante Generale
Ammiraglio Isp. (CP) Vincenzo Melone